

D.G.R. n. 1-8316 del 3/02/2003

A relazione dell'Assessore Botta

La legge 9 dicembre 1998, n. 431, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo, all'articolo 8, comma 4, dispone che il Cipe, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, d'intesa con i Ministri dell' Interno e di Grazia e Giustizia, provveda, ogni ventiquattro mesi, all'aggiornamento dell'elenco dei Comuni di cui all'articolo 1 del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 551, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 1989, n.61 e successive modificazioni.

La deliberazione assunta dal CIPE in data 14 febbraio 2002, successivamente modificata con deliberazione in data 29 settembre 2002, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 29 novembre 2002, demanda alle Regioni, d'intesa con l'ANCI regionale, l'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa nell'ambito di una soglia di popolazione stabilita, con riferimento ai dati ISTAT 2000. Per la Regione Piemonte la popolazione è di 2.133.006 abitanti, fermo restando che nell'elenco sono comunque ricompresi i Comuni capoluogo di provincia. Tale elenco deve essere trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro il 27 febbraio 2003.

In data 18 febbraio 2002 gli uffici regionali hanno consultato l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sezione piemontese, come disposto dalla deliberazione CIPE del 14 febbraio 2002, al fine di ottenere un parere sui criteri d'individuazione da proporre al Consiglio regionale. L'Anci ha espresso un parere favorevole in data 19 marzo 2002, precisato con successiva nota in data 9 gennaio 2003.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 23-5934 del 7 maggio 2002, ha proposto al Consiglio di approvare i criteri per l'individuazione dei Comuni in argomento e di delegare la Giunta stessa alla definizione dei pesi per ciascun criterio e alla conseguente puntuale elencazione dei Comuni.

Il Consiglio regionale, con deliberazione n. 278-2118 del 21 gennaio 2003:

- 1) ha approvato i criteri di seguito elencati, in ordine di priorità, per l'individuazione dei Comuni piemontesi ad alta tensione abitativa:
 - a) popolazione residente superiore a 30.000 abitanti alla data degli ultimi dati ufficiali dell'Ufficio statistica della Regione Piemonte,
 - b) incidenza degli sfratti esecutivi sulle famiglie residenti,
 - c) incidenza delle domande insoddisfatte, derivanti dai bandi di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, sulle famiglie residenti,
 - d) incidenza delle assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per l'emergenza abitativa, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 46 per sfratto, sulle famiglie residenti;
- 2) ha delegato la Giunta regionale a correlare i criteri di cui alle lettere b), c) e d) del paragrafo 1) ad un indicatore numerico che ne definisca il peso, al fine della conseguente puntuale elencazione dei Comuni,
- 3) ha stabilito che i criteri, di cui al paragrafo 1), siano applicati alla media dei dati trasmessi per gli anni 1998 – 1999 – 2000 dai Comuni alla Regione.

Gli ultimi dati ufficiali dell'Ufficio statistica della Regione Piemonte risultano essere alla data del 20 ottobre 2001, giorno antecedente al censimento Istat sulle abitazioni 2001. Da tale elenco risultano con popolazione superiore ai 30.000 abitanti i Comuni compresi nell'allegato A) a questa deliberazione.

In merito alla definizione dei pesi da attribuire ai criteri, per individuare i Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti, si propone:

55% per l'incidenza degli sfratti esecutivi sulle famiglie residenti, di cui al punto 1.b) della deliberazione del Consiglio regionale n. 278-2118 del 21 gennaio 2003,

30% per l'incidenza delle domande insoddisfatte, derivanti dai bandi di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, sulle famiglie residenti, di cui al punto 1.c) della deliberazione del Consiglio regionale sopra citata,

15% per l'incidenza delle assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per l'emergenza abitativa per sfratto, di cui al punto 1.d) della deliberazione del Consiglio regionale sopra citata.

Tale scelta deriva dall'opportunità di applicare i criteri approvati dal Consiglio attribuendo maggiore importanza agli sfratti esecutivi in primo luogo e alle domande insoddisfatte risultanti dai bandi comunali in secondo luogo. I pesi proposti corrispondono a quelli su cui L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sezione piemontese, ha espresso parere favorevole, con la citata nota del 19 marzo 2002.

L'allegato B) a questa deliberazione comprende l'elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa, che si propone di approvare sulla base dei criteri approvati dal Consiglio regionale, con deliberazione n. 278-2118 del 21 gennaio 2003, e sulla base dei pesi che si propone di approvare con questa deliberazione.

L'allegato C) contiene l'elenco integrale da trasmettere al Ministero, con la dimostrazione che la popolazione complessiva rispetta la quota stabilita dal CIPE.

Udita la relazione dell'Assessore competente,

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 431 all'art. 8 comma 4,

Viste le deliberazioni CIPE del 14 febbraio 2002 e del 29 settembre 2002, da cui risulta che le Regioni sono impegnate a predisporre l'elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa entro il 27 febbraio 2003,

Visto il parere positivo espresso dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani sezione piemontese, come richiesto dalla deliberazione Cipe del 14 febbraio 2002,

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23-5934 del 7 maggio 2002, che propone al Consiglio regionale l'approvazione dei criteri per l'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa,

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 278-2118 del 21 gennaio 2003, che approva i criteri di individuazione dei Comuni e demanda alla Giunta regionale la definizione dei pesi per ciascun criterio e la conseguente puntuale elencazione dei Comuni,

Visto l'elenco dei Comuni con più di 30.000 al 20 ottobre 2001,

Ritenuti opportuni i pesi da attribuire a ciascun criterio per i Comuni con meno di 30.000 abitanti,

La Giunta regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

1) di approvare l'elenco dei Comuni con più di 30.000 abitanti al 20 ottobre 2001, in cui sono inseriti i capoluogo di provincia, come stabilito dalla deliberazione CIPE del 14 febbraio 2002. L'elenco dei Comuni è contenuto nell'allegato A) a questa deliberazione;

2) di approvare i pesi da attribuire a ciascuno dei criteri, approvati dal Consiglio regionale con deliberazione n. 278-2118 del 21 gennaio 2003, nel seguente modo:

55 % all'incidenza degli sfratti esecutivi sulle famiglie residenti,

30% alla incidenza delle domande insoddisfatte, derivanti dai bandi di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, sulle famiglie residenti,

15% alla incidenza delle assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per l'emergenza abitativa per sfratto;

3) di approvare l'elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa con meno di 30.000 abitanti, che risultano dall'applicazione dei criteri stabiliti dal Consiglio regionale n. 278-2118 del 21 gennaio 2003 e dai pesi definiti al precedente punto 2). L'elenco dei Comuni è contenuto nell'allegato B) a questa deliberazione;

4) di approvare l'elenco integrale dei Comuni ad alta tensione abitativa, come da allegato C, da cui risulta che la popolazione complessiva ammonta a 2.118.247 abitanti,

5) di trasmettere tale elenco al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro la data del 27 febbraio 2003, come stabilito dalla deliberazione Cipe del 29 settembre 2002.

Gli allegati A), B) ed C) fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.